Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 6 luglio 1883 (Abbonamento postale) N. 160

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'avvenire della marineria mercantile italiana.

Discorso dell'on. Solimbergo Deputato del I Collegio Udine.

(Continuazione e fine)

A noi non occorre nè giova l'esempio della Francia. Troviamo qualche cosa in noi stessi, di veramente nostro; e si tenga conto anche della esperienza fatta da noi, e sia pure dalla Francia stessa, ora grande novatrice, e più di tutto dalla vecchia Inghilterra. Il sistema pericoloso e fallace dei premi, ha già determinato un movimento di difesa e di resistenza le cui conseguenze non sono prevedibili.

La Francia, come l'Inghilterra, malgrado i nuovi premi che indice e che turbano la libera concorrenza anche secondo i trattati internazionali, riordina ed aumenta ogni anno i servizi regolari sussidiati. Spende per le Messaggerie Marittime una dozzina di milioni e più; l'Inghilterra, per le sue grandi società di navigazione, oltre quindici milioni.

Anch'io, o signori, mi impensierisco dell'intervento diretto dello Stato, e guardo con una certa diffidenza ad artificiali impulsi. Pure, bisogna convenirne, se vi è caso giustificato di eccezionale intervento per parte dello Stato e di risoluta protezione, egli è appunto codesto; poichè si tratta della tutela di uno dei suoi più vitali interessi; si tratta di legittima difesa. I liberisti che gridano contro, cantano in Arcadia. Non è questione che di modo.

Ho ricordato come codesta legittima difesa, nel caso speciale, fosse riconosciuta dallo stesso Adamo Smith, che si suole indicare come il principe della libera concorrenza.

Ricorderò pure che il conte di Cavour non la pensava diversamente, mentre si sa come egli fosse deciso fautore d'una grande compagnia di navigazione. Il qual fatto, auspice l'onorevole Depretis, lo dico a cagione d'onore, potè avere compimento lo scorso anno. E io reputo quel fatto, della fusione delle due nostre maggiori società di navigazione in una sola e potente, come uno dei più grandi e benefici atti compiuti dalla XIV Legislatura. Si trattava, come si tratta, di tener fronte alla Francia, all'Inghilterra, all'Austria, alla stessa Germania, competitrici nel nostro mare, nel Mediterraneo.

Obbligatorie le linee, regolamentari le partenze, gli arrivi, gli impulsi, non si possono dare senza sovvenzione; la quale si riduce, per chi vede, e lo si può dimostrare precisamente col calcolo, ad una semplice rimunerazione dei servizi.

E si noti che una flotta di cento vapori, in una sola forte mano, costituisce una vera potenza, date certe eventualità; e lo sa l'Inghilterra che ha mai sempre considerato la maniera di commercio come l'ausiliaria e il necessario complemento della sua flotta di guerra. Vi sta uno scopo pure altamente politico e coloniale in questo fatto. *(Bravo!)*

Si grida al monopolio. Il monopolio lo hanno avuto finora, in nostro danno, nei nostri mari, le società straniere.

Del resto si sa che una grande società libera potrebbe tenere il monopolio, in danno delle minori società libere, bene altrimenti che una grande società sovvenzionata, la quale è vincolata da troppi obblighi e da troppi oneri per potersi accaparrare un monopolio nella navigazione. È vasto il campo dei trasporti; e si possono segnare con precisione sulla carta geografica troppi luoghi inesplorati e lontani, ancora non tocchi dal vapore, eppure larghi, per chi li conosce, di tante promesse.

Ma le convenzioni sono difettose, e sarà opportuno rivederle, secondo le nuove necessità dei commerci. Il traffico è per sua natura mutevole, sposta i vecchi centri e ne crea di nuovi; la navigazione bisogna che si pieghi a queste contingenze. Ed è per questa considerazione pure, che il sistema su cui si basano i recenti ordinamenti del Lloyd austriaco, a me sembra equo e razionale; tanto che vorrei che il Governo vi raccogliesse sopra tutta la sua mente, mentre sta, com'è speranza nostra, preparando le sue proposte in vantaggio della marineria razionale di commercio. Equo e nazionale, perchè si tien conto delle maggiori e minori quantità degli oneri imposti, come pure della diversa produttività delle linee, per misurare proporzionalmente il concorso dello Stato. Dove il traffico compensa per qualche parte, si limita il sussidio: dov'è rimuneratore, si sospende.

Mi son fermato un poco anche su ciò, avendo osservato come la Commissione d'inchiesta e il suo relatore si mostrino combattuti da un fiero dubbio circa una ulteriore concessione di sovvenzioni.

Io per me, lo dico francamente, considerando il momento attuale assai critico, non soltanto le accetto, come un supremo mezzo di difesa, ma le vorrei meglio assicurate, così che le diverse società che ne possono approfittare, abbiano modo e sicurezza di sviluppare la propria azione audacemente, nel comune vantaggio.

Imperocchè è naturale che il pensiero di poter rimanere, dopo poco, sole a lottare colle proprie forze, senz'altro aiuto, le persuada piuttosto a limitare, a restringere le proprie operazioni, a sbandire gli ardimenti, e raccogliersi in un'azione più egoista; e quindi a non corrispondere pienamente allo scopo, alto e ampio, pel quale furono create. *(Bene!)*

E si ricordi che l'industria marittima è un'industria diversa da tutte le altre. La marineria mercantile rappresenta un altissimo interesse nazionale; dessa è uno dei coefficienti più vigorosi della forza politica, non meno che della forza economica d'uno Stato; e segnatamente del nostro giovine Stato, che per la sua storia, non meno che per le sue condizioni speciali, dovrebbe aspirare al vanto di potenza esclusivamente marittima. È in questo che sta, a mio vedere, il suo carattere, la sua originalità. Imitare, nel moltiplicare gli eserciti, la Germania, l'Austria-Ungheria, potenze interterranee, o la Francia, attaccata alla terra da più parti, mal si adopera. Non potendo pretendere di figurare ed affermarsi egualmente nella doppia forza di terra e di mare, dobbiamo arrestarci a certi limiti per la forza di terra. Essendo l'Italia penisola, e, purtroppo, terra ambita, deve fortificarsi, opporre barriera insuperabile ai valichi delle Alpi, ma limitarsi in quella difesa; e poi guardare al mare, sempre al mare, unicamente al mare. È da quella parte che noi, se mai, potremo spiegare la nostra azione di grande potenza militare e come paese di traffico.

Allora soltanto si potrà contare per qualche cosa, effettivamente e non da burla, nelle alleanze e nei concerti delle potenze.

Allora soltanto si potrà assicurare una efficace tutela, di fatto e non di parole, alle nostre povere colonie, *(Bene!)* che, per ciò, potranno svilupparsi sicure, far sentire nella madre patria gli effetti della loro vita produttiva, e prosperare.

Allora soltanto l'emigrazione, anzichè un danno, una piaga, potrà essere un beneficio.

Soltanto così facendo, l'Italia potrà un giorno essere insieme forte e ricca; mentre oggi, col sistema che prevale, per esser forte, deve impoverire.

E ciò affermo anche nel concetto, per me sicuro, che flotta da guerra e di commercio, anzichè essere due cose distinte, formano una cosa sola, e rappresentano insieme un solo interesse, una sola spesa *produttiva.*

Dunque, sviluppare l'una e l'altra marineria, con ogni mezzo, ad un tempo; emulare, come si può meglio, in ogni modo, l'Inghilterra; ecco l'esempio, il grande esempio, per noi, da seguire.

La nazione che non fa sventolare la sua bandiera sui mari, non ha influenza, non ha vita nel mondo. Ciò spiega in che trovi il segreto della sua potenza questa forte razza anglosassone, accampata sopra una piccola lontana isola del nord, che combatte su tutti i campi, che vince su tutti i mercati.

Chi vi parla, tornando dalle colonie inglesi delle Indie orientali, vinto dal pensiero della prodigiosa vitalità che questa forte razza normalmente sviluppa nel mondo, volle studiare le cagioni cui sono dovuti tali risultati meravigliosi; ne trovò molte e diverse, ma crede ancora che le due maggiori sieno da rintracciare in quello spirito d'iniziativa privata, la cui potenza espansiva ed assimilatrice è veramente straordinaria; e alla sua superlativa supremazia marittima commerciale. È la sua marineria mercantile che la rende formidabile; quella rete immensa di scambi alimentata da oltre 5000 piroscafi, quell'interesse materiale, anzi materialissimo, che cade quando finisce di essere inglese; quell'attitudine utilitaria, che mostra fino ai popoli più selvaggi come sia prospero il cammino sotto la bandiera inglese, e come il commerciante e il viaggiatore possano contare sopra mezzi adatti, regolari, pronti e rimuneratori.

E con questo esempio, e in questa speranza, chiudo il mio dire, già di soverchio protratto. La speranza che anche in Italia, cittadini e Governo, diano opera sollecita e seria, sull'esempio dell'Inghilterra, a rivendicare le perdute influenze sul mare. *(Bene!)*

L'arduo tema della marineria di commercio è, in questo stesso momento, oggetto di solleciti studi presso ciascuna nazione più o meno marittima: tutti si preparano alle nuove e più ardue lotte: gli Stati Uniti, la Francia, l'Austria-Ungheria, la Germania, la Spagna, la Grecia, il Portogallo: la stessa, strapotente Inghilterra! E in ogni Parlamento si guarda, come a una necessità imprescindibile, all'intervento dello Stato.

È necessario assolutamente che da noi pure qualche cosa si faccia. Il lavoro, il lungo lavoro della Commissione d'inchiesta, qualunque esso sia, è compiuto; ora tocca al Governo di formulare le sue proposte, e toccherà (mi auguro al più presto) al Parlamento, di discuterle. Sarà una discussione tanto più feconda quanto più sarà breve e concludente. Ma perchè sia breve e concludente occorre che il Governo concreti le sue proposte secondo le più recenti esperienze e con larghi e pratici intendimenti; tali da ristabilire il coraggio negli armatori e nei capitalisti italiani.

Una parola del Governo, che mi conforti in questa speranza, mi sarà gratissima e sarà bene accolta nel paese.

Il nostro giovane Stato ha ormai mostrato quale sia e quanta possa essere l'energia della propria vitalità; ha mostrato una grande fiducia nel proprio avvenire economico, e una grande forza di sacrificio per raggiungerlo. L'abolizione della imposta sul macinato, l'abolizione del corso forzoso, ne sono prova recente. Tutto persuade a credere che vorrà scegliere ugualmente anche l'arduo problema della sua marineria.

Ma lo si rammenti: il pericolo sta negli indugi. *(Bravo!) — Alcuni deputati vanno a congratularsi coll'oratore.*

NOSTRA CORRISPONDENZA

Esposizione generale italiana 1884.

Torino, 4 luglio.

(D. V. C.) Fra le molte attrattive straordinarie che avrà Torino durante l'anno prossimo, una delle principali sarà senza dubbio la sezione della Mostra Generale, dedicata ai documenti per la storia del Risorgimento civile e politico d'Italia dal 1820 al 1870.

Da qualche settimana, si è dato mano ai lavori di costruzione dell'edificio destinato a questa sezione e già si comincia a scorgere ciò che io chiamerei lo scheletro di questo palazzo.

Di stile greco nel complesso, con decorazioni qua e là di genere pompeiano, cotesto edifizio sarà senza dubbio uno dei migliori dell'Esposizione generale e credo che non sia necessario spendere molte parole per dimostrare quale importanza avrà e quale interesse varrà a destare la Mostra che avrà luogo in esso.

Giunto in questo scomparto della grande Festa del lavoro che Torino sta preparando, il visitatore si troverà davanti uno spettacolo inatteso, nuovo, sorprendente.

Vedrà le bandiere che sostennero il fuoco delle mitragliatrici sulle barricate, le bandiere che portarono la vittoria ai nostri eserciti, e la libertà alle nostre popolazioni; vedrà le armi che redensero la patria nostra; vedrà emblemi, ritratti, monete ossidionali, lettere autografe di Garibaldi, di Vittorio Emanuele, di Mazzini, di Carlo Cattaneo; vedrà giornali rari, atti di governi provvisorii, proclami rivoluzionari, testi di canzonette vernacole che eccitarono il popolo alla riscossa; vedrà quadri di battaglie, caricature di carattere politico, oggetti preziosissimi perchè portati in occasioni solenni dai grandi uomini che più solennemente contribuirono al Risorgimento d'Italia...

E chi potrà descrivere l'impressione che si proverà entrando in questo recinto sacro alle memorie più sante che possa avere un Italiano?....

Nella vicina Austria.

Sequestro.

L'ultimo numero del *Corriere di Gorizia* fu sequestrato ieri per ordine di quella Procura di Stato.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 5.

Approvasi il progetto di spesa per concorso al monumento Garibaldi.

Approvansi altri progetti.

Magliani presenta il progetto per un sussidio all'Istituto tecnico di Como ed è dichiarato d'urgenza.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sembra vogliasi processare il *Messaggiero* perchè pubblicò le sottoscrizioni per gli scioperanti difendendoli.

Verrebbe processato sotto il titolo di eccitamento allo sciopero.

Milano. Quattro operai pellattieri furono arrestati e dovranno rispondere, per citazione direttissima, innanzi al Tribunale, di eccitamento allo sciopero.

Venezia. L'avv. cav. Cesare Sacerdoti ebbe iersera verso le dieci a patire un'aggressione da parte di ignoto individuo, appiedi del ponte delle Ballotte. L'ignoto si trovava in compagnia di altri due compagni, che però non si mossero. Accostandosi al Sacerdoti, fece atto di strappargli orologio e catena: l'aggredito gridava con quanta voce aveva in gola: *al ladro, al ladro.*

A costui non restò in mano che l'anello che congiungeva la catena all'orologio, essendosi la prima spezzata. Poi si allontanò.

Bergamo. Si uccise col fucile un sergente del 45.o reggimento certo Pasquale Piscopo.

Sardegna. Presso Servi in Sardegna si scatenò in quelle campagne un furioso temporale. Una pioggia fittissima mista a grandine di una grossezza mai vista ingrossò ad un tratto il piccolo rivo d'Arixi che, straripando, raggiunse in breve una larghezza oltre i 300 metri, trascinando con se i seminati, vigne, ortaglie, alveari e numeroso bestiame.

Molte donne che trovavansi nel rivo a fare il bucato videro sparire in un momento le loro robe, e a stento poterono salvarsi arrampicandosi sugli alberi.

Per ora le vittime che si hanno a deplorare sono quattro, del comune di Suelli: i danni ascendono a più di 100 mila lire.

NOTIZIE ESTERE

Austria. A Graz furono sparsi nella *Annenstrasse* proclami di tenore socialista, specialmente fra i villici. Questi li presero nella supposizione trattarsi di una manifestazione patriottica nell'occasione delle feste.

Belgio. Il generale Brialmont, il più celebre stratega del Belgio, fu testè dimesso per aver accettato senza autorizzazione del suo governo un mandato militare dalla Rumenia. Il governo austriaco è specialmente molto irritato per questo incidente che compromette seriamente il Belgio.

Inghilterra. Uno scandalo inaudito è avvenuto nella Camera inglese.

Volendo che la Camera non potesse votare per mancanza di numero, l'irlandese Callan prese un suo collega pel collo e lo portò fuori dell'aula.

Questa brutalità ha destato molta sensazione a Londra. Ma la Camera non fu in numero.

Francia. *Scene parigine.* Un impiegato che avea riscosso 20 mila franchi, fu gettato a terra in via Bonaparte da due inglesi, i quali, fingendo poi di salvarlo dalle vetture, presogli il portafoglio, sparirono.

— Ieri l'altro, alle 12 e mezza; una donna abbrunata discorreva nel Passage Violet con un uomo, quando a un tratto estrasse di tasca un revolver e cominciò a tirare contro quell'uomo, che si sottrasse a lei colla fuga senza rimanere colpito.

Invece l'orologiaio Legrand, che tentò disarmare la furibonda, rimase colpito da quattro palle. Essa fu arrestata subito. Si chiama Genuit, ha 37 anni; fa la fioraia. Afferma che l'uomo a cui tirò era il marito, e che credeva sempre di tirare a lui quando ferì il Legrand.

— Il Ministero decise che le convenzioni ferroviarie si discutano avanti le vacanze prorogando occorrendo la sessione; in tale caso domanderebbe alla Camera di rinviare al 19 agosto le elezioni dei consigli generali e al 3 settembre la convocazione. I negoziati colla compagnia dell'Ovest furono completamente sospesi.

— Le basi dell'accordo della compagnia del canale di Suez col governo inglese essendo stabilite, Lesseps, in conformità al desiderio dei ministri inglesi, partì per Londra onde consacrare d'accordo.

CRONACA PROVINCIALE

Elezione politica nel III. Collegio Udine. Da Maniago, Spilimbergo, Fanna, Pordenone ricevemmo lettere di amici, con cui ci si indicano i nomi di due *candidati possibili*, con invito ad appoggiarli a mezzo della stampa. Ebbene, essendo due i nomi che corrono in que' paesi, è, dapprima, necessario che uno ceda all'altro, e perciò aspettiamo l'accordo degli Elettori progressisti su *unica candidatura.* Ogni divisione sarebbe, nel caso nostro, pericolosa.

Il Comitato udinese dell'*Associazione Progressista Friulana,* per delicatezza, deve stare estraneo alla proposta; quindi anche a noi spetta un contegno riserbato sino a che da

Pordenone, centro del III. Collegio, non ci giunga l'avviso di un accordo. Riconosciuto questo, siamo pronti ad appoggiare il Candidato della maggioranza di quegli Elettori della nostra Parte politica.

Per l'elezione politica. Da Cordovado riceviamo la seguente:

Agricoltori-Possidenti, Elettori Politici, del 3.o Collegio d'Udine.

Domenica 15 corr. siamo chiamati alle urne.

Nella discussione del bilancio d'agricoltura nessuno dei nostri onor. disse verbo a proposito della crisi agraria che attraversiamo; solo da taluno si fecero calde raccomandazioni al ministro per la creazione di nuovi istituti agricoli che non sono se non semenzai di gente teorica, *peste dell'agricoltura.*

Nella discussione delle tariffe doganali *uno solo*, l'on. Jegas, dipinse la triste situazione dell'agricoltore-possidente in Italia, di fronte all'importazione asiatica ed americana, ma le sue generose e giuste parole non trovarono eco nell'aula di Montecitorio, che pure si presta tanto facilmente a basse e vergognose questioni personali.

Tali fatti ci convincono adunque che noi manchiamo di chi *ci rappresenti* in Parlamento, di chi sostenga i nostri diritti, di chi metta in evidenza le nostre tristi condizioni, di chi studi e suggerisca il modo di levarci dall'ognor crescente imbarazzo economico che in fine ed in brev'ora si convertirà pel paese in un pericoloso e serio imbarazzo sociale.

Se tutte le classi sociali hanno il diritto d'avere chi le rappresenti in Parlamento, perchè di tale diritto non useremo noi pure, poveri e dimenticati agricoltori, su cui si fondano le speranze e l'avvenire della nostra Patria? L'Italia è paese eminentemente agricolo, si predica tuttodì da un capo all'altro della penisola dai nostri grand'uomini, dai nostri legislatori, ma intanto le cifre ipotecarie e le liste dei beni esecutati dagli esattori aumentano spaventosamente, le richieste di prestiti agli istituti di credito sono continue ed incessanti.

Si costituisca subito nel nostro collegio un comitato che trovi un uomo onesto, leale che ci va in campagna, che sia agricoltore-possidente e che conoscendo da vicino e per esperienza propria i nostri bisogni, si proponga di propugnare in Parlamento i nostri diritti, e quello sia il nostro nuovo deputato. Che se a quell'uomo facessero difetto i mezzi economici, noi sapremmo ai nostri diuturni sacrificii aggiungerne volentieri un'altro, imitando ciò che fanno gli operai milanesi pel loro rappresentante, l'on. Maffi.

Se, quantunque uniti e concordi, resteremo soccombenti nella lotta, ci resterà la gloria d'avere combattuto per una causa giusta e santissima.

Cordovado, 4 luglio 1883.

Un agricoltore-elettore del 3.o collegio d'Udine.

Elezioni comunali. *Tricesimo, 5 luglio.* Domenica otto corrente a Tricesimo avrà luogo l'elezione di cinque Consiglieri comunali, ripartiti come segue: uno per la frazione di Fraelacco; un secondo per quella di Felettano; il terzo per Adorgnano; gli altri due per Tricesimo.

Dei tre primi non parlo, perchè sarebbe tempo sprecato.

Riguardo poi ai due ultimi, sarà probabile la lotta, come negli anni passati, e in ultimo uscirà chi meno si aspetta. Quindi per evitare ciò, non è altra via che mettersi d'accordo e scegliere uomini meritevoli di tale carica, uomini di buon senso e che abbiano il santo principio di amare il loro paese e la Patria e procurino il pubblico interesse.

Certamente, vi sarà chi vorrà rieleggere il conte Uberto Valentinis; e voglio sperare che riescirà, malgrado il Conte Valentinis abbia contro di sè quasi tutte le attuali autorità Municipali. Ed esprimo tale speranza perchè il Valentinis ha dei meriti come Consigliere comunale — ed è amato e rispettato, benchè delle volte sia rude.

Gli uomini di buon senno dovranno dire e sostenere che il Conte Valentinis, negli anni che ha occupato il posto di Consigliere, ha procurato l'interesse del Comune, combattendo strenuamente, e perciò stesso creandosi dei nemici fra i suoi colleghi; e gli uomini di buon senno darannogli adunque il loro voto. Purchè sieno compatti!

Omega.

Feste in Campagna. *Valvasone, 1 luglio* (rit.). Tengo la parola col darvi relazione degli spettacoli che jer l'altro resero ancor più lieta la nostra Sagra di San Pietro.

Monsieur Blondeau s'ebbe un concorso quale nessuno aspettava. Tre quarti del Friuli non esclusa la *marca orientale* erano qui rappresentati; fra gli *intra et extra muros*, si calcolarono a 15 mille le persone accorse all'ascensione (1).

Gambetta alle 7 era bello e gonfiato. — Blondeau, prima della partenza, riceveva cavallerescamente il buon viaggio dal rivale signor *Micolo*, e poi via per l'aria non già precipitevolissimevolmente, ma lemme lemme quasi a *Gambetta* spiacesse abbandonare la terra. — All'altezza di circa 150 metri l'areonauta, questa volta poco fortunato, inizia un viaggio orizzontale; tenta salire di più col gettare parte della zavorra, ma inutilmente chè il pallone ribelle si mantiene a quella altezza. — Un buon villico, un po' corto di vista, non accorgendosi dove fosse e a che servisse la zavorra ed il suo getto, chiese incollerito: cosa è questa polvere negli occhi? È polvere di Blondeau, risposegli il vicino, che si credeva forte nelle ragioni fisico-acrobatiche per le quali la salita riuscì così debole.

Esaurita quella parte del programma, la gente a frotte si riversa in piazza Vittorio Emanuele e là due piattaforme, non una, attendono le vittime da immolarsi a madama Tersicore. — Quale spettacolo orrendo! Le danze iniziate prima del crepuscolo della sera, trascinarono sino al crepuscolo dei domani innumerevoli gli eletti al sacrifizio, e la dea fu pienamente soddisfatta quando vide sotto ai suoi piedi quel immane ecatombe. Mi si dice che durante il sacrifizio, siano andati consumati tre giganteschi banchi di ghiaccio ridotti a *gelati*.....

A notte fatta, la piazza V. E. e vie adiacenti furono artisticamente illuminate; il nostro Ottino *distrettuale* aveva apparecchiato le cose per bene; fu taluno che vedendo dopo la mezzanotte andarsi affievolendo la forza dei lumi e giù giù *usque ad mortem*, dubitava che avessero a trovarsi a mal partito i frequentatori delle piattaforme. — Era una falsa apprensione. — L'Ottino nostro aveva così disposto, per far credere ad una forma di precoce crepuscolo tanto rara altrettanto cara ai ballerini di lungo corso.

L'ordine regnò sempre sovrano e con gran soddisfazione di tutti.

La Banda cittadina, sempre brava ed infaticabile, con molte novità musicali, rese il paese gajo e festante nel giorno e nella notte.

Infine il Comitato delle feste s'ebbe largo tributo di lodi e d'onori, talchè i singoli membri vennero confermati nell'ufficio a vita. — Essi, grati, accettarono ed in prova pensano già al programma della sagra 1884. — Anzi chi avvicina i loro conciliaboli, mi ha fatto capire come si pensi ad un programma molto alto: *Excelsior!*

X.

(1) La responsabilità di questo numero l'abbandoniamo tutta al nostro corrispondente.

Il partito Progressista Democratico a Sanvito. *Sanvito, 4 luglio.* Se i Progressisti Democratici di Sanvito si avessero posto in capo di scendere - *Orazio sol contro Toscana tutta* nella battaglia amministrativa con la legge attuale, sarebbe stata una follia; essi speravano che i moderati avrebbero finalmente rotto la triste alleanza con il partito clericale, alleanza che si risolve per quelli in un assorbimento perfetto, in un giogo vergognoso; e aderito a una azione comune con il motto: *fuori i nemici della patria.*

Ma i sopracciò del moderatume furono del parere del marchese Colombi! Era quindi prudenza astenersi dal concorrere alle urne, aspettando l'allargamento del suffragio amministrativo; ma sale l'idea di fare una piccola prova, un esperimento preparatorio in attesa delle promessa riforma e fu compilata la soguente lista — *A consiglieri comunali — Rota conte Giuseppe, avv. Petracco, avv. Gattorno, dott. Pascatti, Fadelli Nicolò, De Michieli Antonio; — A consigliere provinciale — Avv. Petracco.*

I moderati portavano — *a consiglieri comunali — Rota conte Gius., Alborghetti dott. Giuseppe, avv. Gattolino, dott. Quartaro, Scodellari Gustavo, Polo Antonio di Savorgnano; — A consigliere provinciale — cav. Barnaba.*

I clericali non avevano lista alcuna per la semplice ragione che i candidati moderati erano anche quelli del loro cuore, e specialmente i figli dell'anima loro, la carne della loro carne. Ciò è chiaro, basta leggerne i nomi; i moderati e clericali di Sanvito formano un amalgama, una combinazione, i cui elementi, i cui atomi si attraggono con simpatia irresistibile.

I *neri* spiegarono una attività febbrile tale da sembrare che avessero essi imposto la lista agli amici, *direttamente* o *indirettamente* poco monta.

Preti, scaccini, beghine e tutto l'arsenale di sagrestia fu posto all'opera; il movimento era capitanato dai *famosi frati* in persona e da qualche sedicente moderato, quale aiutante di stato maggiore. Noi abbiamo portato quietamente i nostri voti alle urne, senza speranza di vincere, allo scopo di fare un calcolo approssimativo per poi innalzare le cifre al quadrato o misurare le speranze dell'avvenire.

Non camorre, nè camarille, non imbrogli, non vigliacche passioni, non sorrisi più vigliacchi ancora. La vittoria che noi ci auguravamo era una prova soddisfacente......... Ebbene? Le urne ci hanno convinto che se la nostra attività fosse stata pari a quella degli avversarii, (e la sarebbe stata se ci avesse balenato la speranza della vittoria) noi avremmo vinto; vinto contro i moderati e clericali coalizzati; vinto a Sanvito!!! Nessuno può smentirci; basti il dire che riuscì a consigliere nientemeno che il capo partito: l'avv. Piergiorgio Petracco, e che gli altri candidati *esclusivamente* nostri non vennero eletti per una differenza media di soli 19 voti! Il candidato *moderato-clericale* al Consiglio della provincia non ottenne che 22 voti più del nostro, ed è assai probabile che le elezioni della ventura domenica nei comuni del Distretto mandino al Provinciale *l'avv. Petracco.*

Per la prima prova essa è superiore alle nostre previsioni e dimostrò a tutta evidenza che se tutti i liberali si accordassero in una lista comune, il partito clericale sarebbe morto e seppellito; che il progressista democratico può anche **solo** tener testa alla santa alleanza moderato-pretesca, e che quando la Camera allargherà o poco o troppo il suffragio, noi saremo nelle elezioni amministrative una vera forza, come lo siamo nelle politiche, così da agire isolatamente senza sacrificii di transizioni ormai impossibili e respinte da questa *specie sanvitese* di moderati, che vedono il loro naturale amico nella infame setta nera.

In fatto di elezioni amministrative può essere relativamente giusto il concetto di non badare al colore politico, purchè vi sia capacità e onestà; ma i clericali non sono un partito, *sono i nemici della Patria* e chi li spalleggia per mire ambiziose e fini più o meno onesti, e chi li lascia fare per colpevole apatia, si fanno complici dei *patricidii.*

Fulmine benigno. *Pantianicco 4 luglio.* Un fulmine scoppiò questo oggi sul coperto dell'osteria condotta da Manazzoni Luigi, confinante colla famiglia di Domenico Manazzoni, frantumando qualche tegola (coppo) e scendendo poi per il muro promiscuo collo strappare qualche sasso. Giunto al basso, penetrò nel sottoportico della Manazzoni Domenica, dov'essa trovavasi assieme ai suoi due figli. Non ebbero però a soffrire che un grande spavento. Tutti si credeva di trovarli cadaveri; ed anzi si può dire che l'intero paese accorse credendo fosse avvenuta qualche disgrazia, e si rallegrarono con la Domenica veramente fortunata.

Orribile disgrazia. *Pantianicco, 4 luglio.* Un orribile caso avvenne quest'oggi alle 6 pomeridiane. Certo Cisilino Valentino detto Missa, lavoratore giornaliero al Molino Nuovo e trebbiatrice di Pantianicco (proprietà di Romano Giacomo e Mattiussi Don Giuseppe) andò per fermare l'acqua della ruota della Trebbiatrice. Ora è a notarsi che, non essendo compiuto il lavoro per dare e togliere l'acqua della trebbiatrice, devono far uso di uno *strangolino.* Non si sa come il Cisilino abbia fatto: cadde sotto la *mola*, rompendo due pallottole della ruota e versa in pericolo di vita — forse all'ora in cui vi scrivo è morto. Ha le ossa sfracellate.... E notate che egli ha la madre pellagrosa sussidiata dal Municipio, la quale viveva coi guadagni del figlio, stentatamente!...

Poveri operai, la cui vita è sempre in pericolo!

Cadavere rinvenuto. *Tramonti di Sotto, 4 luglio.* Nella borgata della Campone e precisamente nella località detta di Flors rinvennesi il cadavere d'un uomo sulla quarantina, statura alta, capegli e barba castani, corporatura grossa: un ufficio di preghiere, una tazza di vetro con entrovi ciliegie, due zigari cuba, una piccola tabacchiera, un portamonete con lire sei in biglietti di banca e centesimi 72. Dai biglietti di visita che teneva nel portamonete sembra che possa essere un tale Gonano Cristoforo di Giovanni di Lostasio (comune di Prato Carnico).

La morte si crede accidentale. Il cadavere presenta una ferita tra il naso e l'occhio sinistro che probabilmente ebbe cadendo sopra un grosso macigno, nel Rio Maggiore, a sinistra della strada comunale che da Campone mette a questo luogo.

Decesso. *Cividale 6 luglio.* Nelle ore della notte, si spegneva la vita del Capo dei nostri canonici, il decano mons. Gaspardi protonotario apostolico.

L'incendio di Passons. Da voci che circolano nel vicino Passons, parrebbe che l'incendio a danno della Tomadini Antonia fosse doloso.

Il fuoco sviluppossi in una stanza ch'era chiusa a chiave, vicino allo stipite sinistro della porta d'ingresso, ed i primi accorsi — Agosto Ermolao, Lorenzo Agosto, Cuttini Giuseppe e Colatti Domenico — dovettero abbattere la porta per potervi entrare. Sembra che il fuoco sia stato appiccato attraverso un foro della porta.

Il danno come ieri dicemmo, ascende a lire 1500.

CRONACA CITTADINA

Tassa di famiglia. Il Ruolo d'esazione della tassa di famiglia 1883, resterà esposto in Municipio fino al giorno 20 di questo mese, e per tutto l'orario normale, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza.

Ricchezza mobile. A termini del Regolamento ogni possessore di redditi soggetti a ricchezza mobile, è tenuto a fare entro il mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione delle imposte da pagare nel venturo anno.

Il relativo avviso sta esposto nell'Albo municipale.

Biblioteca civica. *Acquisti:* Huxley, Il Gambero. Mil. 1883 fig. — De Candolle, L'origine delle piante coltivate, Mil. 1883. — Placereani, Un viaggio in Terrasanta, Modena 1872 — Lycet, Suppl. Monographie on the Mollusca, London 1863, fig. — Buccola, La legge del tempo nei fenomeni del pensiero, Mil. 1883, fig. — Kalkcoff, Volchero di Passau (Patr. d'Aquil.) Weimar 1882 in ted. — Magrini, I tempi, la vita e gli scritti di Carlo Gozzi, Benevento 1883 — Guittone d'Arezzo, Rime. Firenze 1867.

Doni. Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura nel Regno d'Italia 1878-79. Vol. 3, dal sig. G. Gennari — Programmi dell'I. R. Ginnasio di Trieste; Bilanci dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria 1882; Catalogo della Bibl. dell'I. R. Accad. di Commercio e Nautica di Trieste ed altri opuscoli dal co. N. Mantica — Maripetro, Il Petrarca Spirituale, Ven. 1538, dal sig. G. B. Cozzi — Marinelli, L'Area del Regno d'Italia, Roma, 1883 — Statistica giudiziaria civile e commerciale 1880, dal Min. di Grazia e Giustizia — Dandolo, Roma ed i Papi, Mil. 1857, Vol. 5, dall'ab. G. B. Jaconissi — Gli Statuti del Vescovado di Concordia del 1450, Ven. 1883, dall'editore mons. Ernesto Degani. — Donarono opuscoli, i signori Di Prampero, Garollo, Ab. Baldissera, G. B. Romano, Joppi, Pirona, Ing. Puppati. La famiglia Murero donava il manoscritto dell'opera Thesaurus Eccl. Aquilejensis, di mano dell'ab. Bianchi.

Associazione agraria friulana. Domani, alla una pomeridiana, è convocata in seduta ordinaria. Ecco l'ordine del giorno:

1. Rinuncia del Consigliere nob. Caratti alla carica di vicepresidente del Consiglio e relativa sostituzione.
2. Concorso a premii da conferirsi in occasione del Concorso agrario regionale 1866;
3. Provvedimenti per la soppressione di alcune feste puramente religiose e che, attesa l'epoca della loro ricorrenza, tornano specialmente dannose all'agricoltura friulana;
4. Premio del fondo «Vittorio Emanuele» per riduzione di terreno a prato stabile;
5. Riunione generale della Società;
6. Proposta di voto per la estensione alla provincia di Udine della legge 12 giugno 1866 sulle risaje;
7. Provvista di polvere di tabacco per la distruzione d'insetti dannosi all'agricoltura.

Società fra i docenti elementari del Friuli. Abbiamo visto con piacere il primo numero del *Bollettino ufficiale* di questa Associazione, che si farà propugnatrice degli interessi dei maestri elementari. L'idea dell'associazione è sorta nel settembre 1882 al chiudersi delle Conferenze Pedagogiche, tenutesi in Udine, e partì dall'egregio Costantino Reyer, che fu secondato da quanti maestri erano qui convenuti. Ora l'associazione pubblicherà periodicamente il proprio *Bollettino*, che conterrà gli atti tanto della sezione di Udine, come delle sezioni tutte della Provincia.

Notizie militari. Fanteria, cavalleria, artiglieria manovrano stamane nei dintorni di Campoformido.

Vita militare. Con Decreto Reale sono chiamati sotto le armi per un periodo d'istruzione di circa 15 giorni i militari di truppa (ivi compresi i graduati) delle compagnie alpine di milizia territoriale, appartenenti alla I.a categoria, che *sono* nati negli anni 1849, e 1850; quelli appartenenti alla II.a categoria, nati negli anni 1851 e 1852, e quelli ascritti alla III.a categoria, nati nell'anno 1862.

Sono pure chiamati alle armi, pel periodo d'istruzione di cui sopra, i sott'ufficiali nati dopo l'anno 1850 i quali appartengono alle dette compagnie per avere fatto passaggio alla milizia territoriale al termine della loro ferma permanente.

Con altro decreto ministeriale sarà fissato il tempo della chiamata.

Società Stenografica. L'illustre prof. Enrico Noe ha diretto una lettera di ringraziamento all'egregio signor Francesco Malossi, presidente della nostra Società Stenografica, per il ricevuto diploma di socio onorario.

«Fra tutti i diplomi — scrive il professore — di cui vollero onorarmi finora i miei seguaci e amici d'Italia, questo tiene il primo posto pel pregio d'arte con cui è eseguito.»

Sono parole di cui può andar superba la nostra società.

Come in altro numero abbiamo riferito, il socio sig. Giuseppe Garneri eseguì la parte ornamentale di quel diploma, e il sig. Eugenio Della Vedova la parte in caratteri comuni.

Circolo artistico udinese. Sappiamo che la Direzione del Circolo inviava una lettera di congratulazione al sig. Rigo Leonardo, consigliere del Circolo stesso, che sta ora compiendo nel Duomo di Rovigno dei dipinti in affresco, dipinti che son fatti oggetto dell'universale ammirazione.

Deliberava pure di mandare altra lettera analoga all'egregio cav. G. Batta De Poli per la felice riuscita della fusione del monumento a V. E.

Provvedimenti sanitari. Ordini urgentissimi del ministero prescrivono all'autorità di assoggettare i viaggiatori provenienti dall'Austria a rigorose disinfezioni.

Questa notizia è comunicata da Udine al *Cittadino* di Trieste.

Prezzo del pane. Telegrafano da Pavia al *Sole* di Milano che in seguito al ribasso del frumento, la Giunta municipale di quella città ha ridotto il prezzo del pane di prima qualità di due centesimi, per cui oggi lo si paga a cent. 38 il chilogramma.

E per la nostra città, dove si è nell'identica condizione, chi se ne incarica?... Polenta e... Pellagra... poichè il pane è troppo caro!

Feste in Udine. Ieri la Commissione per le Corse, assieme ai rappresentanti di altre Commissioni, stabilì un programma di feste per celebrare l'Esposizione Provinciale e l'inaugurazione del Monumento a Re Vittorio.

Vi saranno tre corse — forse quattro: entro due giorni sarà pubblicato il programma ufficiale, che ci affretteremo a comunicare ai nostri lettori.

Concessione ferroviaria. La *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio reca il r. Decreto con cui è approvata la convenzione fra il Governo ed i Delegati della Provincia del Friuli per la concessione alla Provincia stessa della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Udine, per Palmanova a Portogruaro.

Dopo il decreto reale, si ha il testo della Convenzione ed il relativo capitolato.

Menzione onorevole. Al sig. Parenzo Enrico, delegato presso la pubblica Sicurezza, fu conferita menzione onorevole al valore civile per l'aiuto prestato con pericolo di vita — nell'incendio di un laboratorio pirotecnico in S. Giovanni Persiceto. Ciò rileviamo con piacere dall'ultimo numero del Manuale per la Pubblica Sicurezza.

Un fior raro. Fagnani Giuseppina, d'anni 11, figlia dell'egregio Cancelliere presso la Pretura di Cividale, superò ieri con esito felicissimo gli esami di promozione dal primo al secondo corso ginnasiale.

Alla cara giovanetta educata mente il padre e il cuore la madre, genitori amorosissimi, che non ambiscono fare-

una dottoressa della loro Giuseppina, ma di educarla a forti sensi ed al retto vivere.

Le classificazioni riportate sono buone: ottenne, tra altro, 9 e 10 in italiano, 9 in geometria ed aritmetica.

Arresto. Grinovero Antonio, quale imputato del furto a danno del Commessati già narrato da noi, fu arrestato ieri.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galetta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (5) chilogr. 4107.15, parziale oggi pesata chilogr. 399.60.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale; minimo 2.50, massimo 2.26 1[4, adequato giornaliero 3.10.

Prezzo adequato generale a tutt' oggi lire 2.98.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 620.25, parziale --.---.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo --.--, massimo --.--, adequato giornaliero --.--.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.48.

La Commissione.

Udine, 6 *luglio.*

Burro. Abbastanza animate furono nell' ottava le transazioni in questo articolo, avendosi avuto da fuori maggiori ricerche; per lo che — come si prevedeva nell' anteriore rivista — ebbe luogo un aumento.

La quantità di burro negoziata fu per chilog. 975, così diviso:

Chilg.			
—	Carnia	L.	—.—
» 550	Tarcento	»	1.95
» 425	Slavo	»	1.85

Olii. Ebbero luogo sulla piazza alcune transazioni tanto nelle sorti comuni come nelle fine e soprafine.

Le prime si ebbero a prezzi in ribasso di lire una circa al quintale, mentre le soprafine che mancano segnano un aumento di 6 lire circa sopra il listino da noi ultimamente pubblicato.

Riso. Avvenne qualche incontro sulla piazza in genere piemontese ed indiano.

La situazione dell' articolo si può riassumere così: a pieni prezzi e con facili contratti le qualità fine, quando invece le andanti sono poco ricercate e quindi si cedono con ribasso.

Mercato delle frutta e dei legumi. Mediocremente attivo — Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale:

Ciliegie manico corto	da L.	—	a	—
id. ordinarie (spizzangolis)	»	—	»	—
id. della Piuma	» »	—	»	—
id. Pignole	» »	—	»	25
id. ossetto	» »	30	»	35
id. Marinelle	» »	—	»	—
id. Mostegane	» »	—	»	—
id. I qual. (duriese)	» »	30	»	35
Fragole	» »	50	»	60
Uva ribes	» »	—	»	—
id. Grespina	» »	—	»	—
Lamponi (frambois)	» »	—	»	—
Piselli	» »	—	»	24
Patate	» »	9	»	12
Fagiuoletti (tegoline)	» »	8	»	12
Pera di S. Pietro	» »	20	»	25

Mercato Bozzoli. La nostra pesa pubblica registrò quest'oggi, prima di porre in macchina il giornale i seguenti prezzi:

Ann. verdi		l. 2.65
Incrociati con bianco		» 3.25
Incrociati con giallo	2.60	» 2.75

Anche dai filandieri pochissima quantità venduta e per quel poco si riscontrò un ribasso di mezza lira dagli ultimi prezzi dati.

Tricesimo, 5 *luglio.*

Anche oggi chilogr. 1500, agli stessi prezzi di ieri.

Così dicasi per i doppi.

FATTI VARI

Le visite del Colera. Da quanto ci si comunica, fu nel 1817 che colera apparve la prima volta in Europa. Fino allora era stato trattenuto nell'Asia, ed era conosciuto come il flagello nel Delta del Gange. La malattia assumeva talvolta un aspetto epidemico; ma giammai prima del XIX secolo aveva fatta la sua terribile campagna in Europa. Nel 1817 toccò qualche punto d'Italia, le coste dell'Adriatico e la Francia, senza infierire di soverchio. Nel 1835 dichiarossi a Parigi. Sopra 646 mila abitanti, 18 mila perirono, cioè il 23 per 1000. Dipoi il colera presentossi nel 1848, anno in cui morirono 17 mila persone nella capitale di Francia, e molte a Venezia ed a Trieste; nel 1853, in parecchie città meridionali in quattordici mesi sparirono altre migliaia di persone; poi comparve in Francia ed in Italia nel 1863 e nel 1865, e leggermente assai nel 1867.

Fedele alla consegna. *Roma, 15.* Ieri a Palazzo Madama avvenne un curiosissimo quanto caratteristico fatto.

Il bersagliere di sentinella alla tribuna pubblica, finita la seduta del Senato, non venne per dimenticanza rilevato. Il bersagliere fedele alla consegna non si mosse e si lasciò chiudere nella tribuna. Vennero poi spenti i lumi, ma il bersagliere rimase lì senza fiatare.

Fu soltanto alle ore 10 che il sergente, comandante del picchetto, si accorse dell' assenza del soldato. Andò a cercarlo e lo trovò fermo al suo posto, che aspettava d'essere rilevato.

Disastri marittimi. Nel solo mese di maggio — secondo la statistica dal *Bureau Veritas* di Parigi = avvennero questi disastri:

Navigli a vela segnalati perduti: 8 germanici, 11 americani, 28 inglesi, 2 austriaci, 2 danesi, 18 francesi, 5 olandesi, 9 italiani, 12 norvegesi, 2 portoghesi, 1 russo, 2 svedesi; totale 100. Tra questi sono compresi 16 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti: 1 germanico, 3 americani, 12 inglesi, 1 brasiliano, 2 norvegesi; totale 19.

Per digerir bene. Rutti acidi, manco d' appetito, pressione nella regione dello stomaco o del fegato, costipazione, dolori di capo vengono guariti sicuramente e rapidamente coll' uso delle notissime Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. Prospetto cogli attestati medicali da avere gratis, come pure le vere Pillole svizzere dello speziale R. Brandt a L. 1,25 nel Deposito generale per l' Italia, Farmacia Janssen Firenze via de Fossi ed anche a Udine *Filipuzzi, Fabris; Commessatti.*

Una storia che può farsi di migliaia di gente, è al certo quella ultimamente accaduta in una grande città della Francia. I francesi non sono molto teneri per le specialità d' Italia; però sono leali. Ecco quello che scrive all' autore dello Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Mazzolini, un signore di là: « Signore! dopo lughi anni di matrimonio ebbi la consolazione di avere un figlio! Una tal gioia però fu ben presto avvelenata dal vedere il mio bimbo divenir macilento, debole, e con dolore indescrivibile scoprii che la sua spina dorsale incominciava a contorcersi. Mio figlio era rachitico! Inutilmente provai tutti i mezzi che mi vennero suggeriti dalle prime celebrità del mio paese. Per condiscendere, e ve lo confesso, per la sola condiscendenza alla mia cara compagna, presi ad usare il vostro Sciroppo di Pariglina, ma senza alcuna convinzione che avesse giovato a mio figlio. Ebbene sappiatelo, perchè ne avete il diritto, sappiatelo voi e lo sappia il mondo tutto che, se potessi, vorrei persuaderlo io solo colla mia testimonianza. Mio figlio fu guarito coll' uso del vostro Sciroppo, e guarito al punto che ora desta ammirazione di tutti i miei conoscenti. Io vi ringrazio, uomo filantropo, e prego Dio che vi conceda quella gioia ch' io provo nel rimirare mio figlio sano e libero per opera vostra.

« Sono pieno di riconoscenza

« Vostro aff.mo Servo R. De Ch. »

Questo Sciroppo si vende a Roma presso lo Stabilimento chimico, G. *Mazzolini*, via Quattro Fontane, n. 18.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessati.*

ULTIMO CORRIERE

Le vendette di Coccapieller.

Coccapieller schiaffeggiò ieri un venditore di giornali che gridava:

— «Bollettino straordinario col fatto di Coccapieller!»

Coccapieller lo fermò, gli fu addosso e gli misurò due grosse ceffate.

Il povero diavolo era cieco e non potè difendersi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Napoli, 5. Sono partite da Cagliari due divisioni della squadra permanente.

Marsiglia, 5. Circa 300 operai italiani lavoranti nella fabbrica d'olio sono in isciopero e domandano aumento di salario. Alcuni, che furono arrestati, impedivano la libertà del lavoro,

Roma, 5. Il Re arriverà domani mattina alle ore 8,20.

Stamane ebbe luogo la cremazione della salma del Senatore Cipriani.

Londra, 5. Lo *Standard* ha da Shanghai: Li Hung Chang respinse definitivamente le condizioni della Francia, e rinviò Tricou al comitato degli affari esteri di Pechino.

Tricou dichiarò che qualunque sia la decisione della China; la Francia riserverà la sua libertà d' azione.

Brisbone, 5. La decisione del governo inglese di respingere l' annessione della nuova Guinea destò malcontento. Il presidente del Consiglio dichiarò che il governo del Queensland farà tutto il possibile per compiere l' annessione. Anche il governo di Melbourne rifiuta di acccettare, come definitiva, la decisione del governo inglese contro l'annessione.

ULTIME

Il colèra.

Roma, 5. I giornali pubblicano un comunicato ufficioso sulle condizioni della penisola. Esse sono buone. Le notizie contrarie pubblicate da varî giornali sono da considerarsi false.

Furono prese dal ministero misure energiche e precise atte a tutelare la sanità pubblica.

Non esistendo alcun pericolo il pubblico non deve allarmarsi.

Sofia, 5. Fu stabilita una quarantena per le provenienze dalla Turchia con un cordone sanitario alle frontiere della Rumelia orientale e della Macedonia.

Cairo, 5. Ieri sono morti 146 a Damietta, 47 a Mansurah, 6 a Chirbine; vi fu un caso sospetto ad Alessandria. Il totale delle vittime fino ad oggi è di 1446; quasi nessuno europeo.

Trieste, 5. Le ultime notizie dall' Egitto recano che il cholera ha invaso anche Ismailia e Suez. Ieri a Porto Said si verificarono 15 casi e 8 morti. Anche Zagazig, Kantara ed El-Arich sono infette. A Suez ci furono finora 25 casi, di cui 13 con esito letale. Generalmente la mortalità è del 50 per 100. Il Cairo è ancora illeso.

Costantinopoli, 5. Il sultano oltre le prescrizioni del consiglio sanitario ordinò personalmente delle misure suppletorie: quattro vapori con personale medico sorveglieranno la costa di Siria, Caramania, l'arcipelago di Smirne; una corvetta a vapore recante un generale, e reprimerà, occorrendo le infrazioni colla forza.

I lazzaretti di Beyrut Smirne, essendo insufficienti causa la grande emigrazione dall'Egitto, saranno provvisti di tende. Verrà approntato un lazzaretto a Salonicco, se necessario. Queste misure del Sultano destano la riconoscenza generale.

Anversa, 2. È stabilita una quarantena di cinque giorni per le provenienze dalle Indie.

Messina, 5. Un dispaccio ministeriale fissa da 10 a 20 giorni la quarantena cui dovranno essere assoggettate le navi provenienti dall'India, dall'Egitto dalla Siria, da Malta.

Autorizza lo sfratto delle navi infette mancandosi qui di lazzaretti. Ieri non si è lasciato approdare il piroscafo *Arabia* proveniente da Alessandria.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Una disgrazia.

Dresda, 5. Mentre il re di Sassonia visitava a Mitau uno stabilimento industriale, si ruppe accidentalmente un meccanismo rimanendo morto il capo politico Kubber e ferito gravemente il capo dello stabilimento. Il Re e le altre persone sono salve. Il Re vivamente commosso rinunciò a continuare il suo viaggio e ritornò a Dresda.

Scoppio d'una polveriera.

Bologna, 5. Nel laboratorio pirotecnico di certo Ariodante Negri scoppiò con spaventevole fracasso molta polvere che fece crollare il tetto ed alcuni muri.

Sotto le macerie fu rinvenuto carbonizzato il cadavere di un operaio addetto al laboratorio.

Accorsero tosto sul luogo il prefetto ed il questore.

Il danno sale a parecchie migliaia di lire.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Comunicato (1).

Mefistofele risponde. *Tarcento, 4 luglio.* Sul reputato periodico da lei diretto, in data del 2 corrente N. 156, trovo una lunga fagiuolata sulla sagra di Tarcento del 29 luglio or defunto. Non ho il bene di conoscere lo *sclâv* redattore di quell' articolo; intendo però, per quanto mi riguarda, rivolgergli una *risposta.*

Se col soprannominarmi *Diavolo*, il prelodato *sclâv* intese di fare il bello spirito, gli dirò che nessun spirito è superiore al *Maligno*, per quanto io sappia. Se intese insolentarmi, gli dirò che mostra, oltre che poco spirito, mancanza assoluta d' ogni più elementare regola di quella creanza che gli *sclâs* conoscono meglio di lui.

Del resto pur amo meglio il titolo di *Diavolo* che quello di *angelo*, perchè, qual *Diavolo*, avrò certo meriti maggiori di quelli che un diavolo possa avere, mentre se fossi un *angelo*, avrei certo qualche demerito che agli *angeli* non si addice e non si conviene.

Tutti sanno al giorno d' oggi che il *Diavolo* non è tanto nero come si dipinge, e che è anzi in grazia sua se fischia la locomotiva e se vola il telegrafo.

Non è poi colpa del *principe delle tenebre* se in Tarcento vi sia soltanto una sala teatrale a lui dedicata dai devoti locali, e manchi del tutto una altra di simil genere dedicata al buon Iddio, il quale nella sua infinita misericordia si degnerà di ridere sullo spirito umano, se pur è ente a cui il ridere sia permesso e che si curi di noi.

Finisco col dire che desidererei conoscere di persona quella larva dello *sclâv* per vedere che costaie ha, nella certezza di trovarlo con qualcuna di spuria, oltre le ammesse dall' anatomia.

Aggradisca frattanto signor direttore, i segni della mia stima e considerazione.

Mefistofele.

(1) Per questi articoli, la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla Legge.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

3 luglio vap. **Sud America** 3.a cl. fr. 180

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore.
Da GENOVA — 1 luglio vapore postale **Chateau Leoville**
Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Via Havre tutti i giorni con vapori inglesi 3.a classe fr. 175 oro

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

GRATIS — GRATIS — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie

che ha una tiratura di 715,000 copie in 14 lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio

e che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che è spedito *gratis* a chiunque e confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiane.

Grande Edizione		Piccola Edizione	
con 36 figurini colorati:		senza figurini colorati:	
Anno	L. 16.--	Anno	L. 8.—
Semestre	» 9.--	Semestre	» 4.50
Trimestre	» 5.--	Trimestre	» 2.50

per l'Estero le spese postali in più.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della
STAGIONE
MILANO — Corso Vittorio Emanuele, 37 — MILANO
Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

Le lodi concordi de numerosi **medici** distinti della **Svizzera**; dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile o le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

Davey Paxman & C.

Milano, Via Principe Umberto, 36.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Novi-Ligure	**FERRO BALSAMICO**	Farmacia Centrale
Via Girardengo	Re dei Ferruginosi	G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini

con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 3
senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocatoli di novità

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo ed in Via Bartolini*

UDINE

— Evviva il Progresso!
— Evvivaaa !...
Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO
colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio in *via Mercatovecchio ed in via Poscolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi; **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter-Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'**INTERLAKEN**

Casa di **MILANO, V. E.co TAZZOLI, 4**

Premiato alle Esposizioni di Parigi, Sidney, Melbourne, ecc.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »